

Zeitschrift: Orion : Zeitschrift der Schweizerischen Astronomischen Gesellschaft
Herausgeber: Schweizerische Astronomische Gesellschaft
Band: 67 (2009)
Heft: 355

Rubrik: Astrofotografie

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 20.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Jupiter war schon im Hochsommer der grosse Star am Nachthimmel, zumal seine Monde sich abermals gegenseitig verfinsterten. Die obige Aufnahme entstand am 27. August 2009 gegen 01:03 Uhr MESZ. (Foto: Beat Eichenberger)

Faszinierendes Spiel der Jupitermonde

Jupiter bot dieses Jahr ein dankbares Sujet für die Astrofotografen. Da wir von der Erde aus die Bahnebenen der vier grossen Jupitertrabanten blickten, kam es zu zahlreichen gegenseitigen Bedeckungen und Verfinsterungen unter den Monden. BEAT EICHENBERGER aus Seengen fotografierte den Planeten am 27. August 2009 mit seiner DBK21-Kamera (farbig) an seinem AstroPhysics Starfire Refraktor (160mm) bei 2.7 Brennweite (mit Barlow 2x und RGB-Filterrad). Die Auflösung beträgt 0,69 Bogensekunden. Von links nach rechts sehen wir die Monde Europa, Ganymed und Io.

Giove, Ganimede (e ombre), Europa (e ombre) e Io

Ci prepariamo per il bell'evento che Giove potrebbe concederci la notte da mercoledì 19 a giovedì 20 agosto. Da Mendrisio saliamo a Roncapiano in auto, quindi 20 minuti a piedi fino al rustico che funge da osservatorio. All'imbrunire Giove è già poco sopra l'orizzonte. Sembra una serata tranquilla. Nell'attesa una piccola cena ci aspetta. Organizziamo il telescopio, il computer, la webcam e attendiamo la notte. Verso le 23:45 iniziano i filmati. Scopo sono la ripresa dei satelliti Ganimede e Europa con le rispettive ombre, la macchia rossa e la scomparsa di Io dietro il disco del pianeta.

Nonostante Giove avesse superato di poco l'altezza di 28° al passaggio al meridiano (passaggio avvenuto alle 01:07) la debole turbolenza ci ha permesso di realizzare delle foto di buona qualità. Da notare la differenza del colore scuro di Ganimede e del colore chiaro di Europa, oltre ai dettagli dell'atmosfera di Giove e della macchia rossa che lentamente si sposta verso il centro del pianeta. È inoltre possibile osservare su Ganimede una zona più chiara (anche se questo dettaglio è deducibile da pochi pixels il fatto che si ripeta su più immagini significa che si tratta di un dettaglio vero e non di un artefatto dell'elaborazione).

L'orario è quello indicato dai filmati dai quali abbiamo ricavato le singole immagini. La durata di ciascun filmato è di 75 secondi e pertanto vi è un margine di errore di almeno un minuto sul tempo indicato sotto ciascuna immagine. Ricevete una serie completa di 28 immagini e un riassunto di 15. A disposizione ogni singola fotografia. (Mauro Luraschi & Patricio Calderari)

